

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2008, n. 2609

Fondo nazionale politiche Migratorie - Anno 2008. Accordo di Programma per il finanziamento di interventi di inserimento lavorativo rivolti alle popolazioni appartenenti alle comunità ROM presenti in Puglia. Approvazione schema di Accordo di Programma.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il D.L.vo 28.07.1998, n. 286, e segnatamente il suo titolo V, con particolare riferimento all'art. 42, include tra le misure di integrazione le iniziative di prevenzione delle discriminazioni razziali e della xenofobia;
- il D.L.vo 9.07.2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", prevede l'applicazione del principio di parità di trattamento, senza distinzione di razza ed origine etnica, nell'ambito, tra l'altro, delle prestazioni sociali e dell'accesso ai beni e servizi;
- il decreto legislativo 6.02.2007, n. 30, ha attuato la direttiva 2004/38/CE disciplinando il diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli stati membri;
- la risoluzione del Parlamento europeo P6_TA(2007)0534 sull'applicazione della direttiva 2004/38/CE ritiene la protezione dei diritti dei Rom e la loro integrazione una sfida per l'Unione nel suo complesso ed invita anche la Commissione ad agire senza indugio elaborando una strategia globale per l'inclusione sociale dei Rom, considerando la lotta contro qualsiasi forma di razzismo e xenofobia nonché contro qualsiasi forma di discriminazione uno dei principi fondamentali sui quali è fondata l'Unione europea;
- la Conclusione del Consiglio Europeo del 14.12.2007 invita gli Stati membri e l'Unione stessa ad utilizzare tutti i mezzi per migliorare l'inclusione sociale e lavorativa delle comunità Rom;
- la Commissione europea già con la Comunicazione (COM 2005/224) "Una strategia quadro per la non discriminazione e le pari opportunità per tutti" aveva individuato nell'integrazione dei Rom nella società e nel mercato del lavoro una delle grandi sfide dell'Unione europea;
- la Commissione europea con la Comunicazione (COM 2008/420) "Non discriminazione e pari opportunità: un impegno rinnovato" ha richiamato la responsabilità congiunta dell'Unione europea e degli Stati membri nel contrastare la disoccupazione e la povertà largamente diffusi nell'ambito della popolazione Rom;
- secondo le ultime stime, la comunità Rom presente in Italia conta circa 160.000 unità, concentrate prevalentemente sui territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Toscana e Puglia; in particolare per quanto attiene la Regione Puglia la prima rilevazione censuaria presso tutti i Comuni pugliesi, a cura dell'Osservatorio Regionale Politiche sociali, realizzata nel II semestre 2008 ha portato all'evidenza di una presenza di circa 2.000 persone di etnie rom, sinti e camminanti, di cui circa 1.200 vivono concentrati in 8 campi rom rilevati sul territorio regionale;
- la promozione delle politiche di inserimento lavorativo rappresenta uno strumento prioritario per contrastare la particolare emarginazione socio-economica della popolazione Rom presente sul territorio nazionale, dal momento che uno dei fattori che contribuisce in modo significativo all'esclusione sociale di tali comunità è rappresentato dall'elevato tasso di disoccupazione;
- si è ravvisata l'opportunità di attivare un programma sperimentale di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli appartenenti alle comunità Rom nei territori regionali ove è particolarmente significativa la loro presenza;

- il Ministero con nota n. 23/1/5505 dell'11 dicembre 2008, ha pertanto destinato alle Regioni Piemonte, Lombardia, Toscana e Puglia la quota complessiva di euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), mediante la sottoscrizione di accordi di programma finalizzati alla realizzazione di iniziative da sviluppare sul territorio mirate a favorire l'inserimento lavorativo dei Rom;
- la nota tecnica allegata al documento sopracitato ha indicato gli obiettivi, i destinatari, le attività finanziabili, il piano di riparto delle risorse finanziarie statali destinate alle attività sopra descritte, nonché le modalità ed i termini di presentazione dell'adesione delle Amministrazioni ivi indicate all'iniziativa in questione;

Considerato che:

- la Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà ha formalmente manifestato l'adesione all'iniziativa con nota prot. n. 42/4229/PRI del 16 dicembre 2008;
- l'art. 15 della L. 7.8.1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno proporre che la Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà provveda alla sottoscrizione dell'Accordi di Programma, secondo lo schema riportato in allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale), a ciò autorizzando l'Assessore alla Solidarietà Elena Gentile.

Il suddetto Accordo di Programma ha per oggetto la realizzazione di un programma di interventi volto a favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli appartenenti alle comunità Rom presenti nel territorio regionale, che persegua le seguenti finalità:

- a) Favorire l'applicazione del principio di parità di trattamento, senza distinzione di razza ed origine etnica;
- b) Prevenire i fenomeni di emarginazione sociale e

di discriminazione delle popolazioni appartenenti alle Comunità Rom presenti in Italia attraverso l'inserimento lavorativo;

- c) Favorire la convivenza nella nostra società tra le comunità Rom ed i cittadini italiani.

Le linee di attività prescelte dalla Regione Puglia, tra quelle ammesse al finanziamento statale, sono imputabili a:

1. Inserimento lavorativo dei Rom attraverso:

- a) tirocini formativi;
- b) apprendistato;
- c) attivazione di servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, anche mediante l'implementazione e/o l'organizzazione di servizi specifici offerti dai Centri per l'impiego;
- d) formazione di mediatori culturali Rom da destinare allo svolgimento delle attività di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro.

La responsabilità attuativa del progetto è attribuita alla Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà - Servizio Programmazione e Integrazione - Ufficio Immigrazione, che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate, nonché della promozione e valorizzazione di sinergie tra risorse statali, regionali, comunitarie e private.

L'accordo di programma tra Ministero della salute, lavoro e politiche sociali e la Regione Puglia ha durata di 18 mesi decorrenti dalla comunicazione alla Regione dell'avvenuta registrazione del decreto di cui al precedente comma.

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi E 480.000,00 (quattrocentoottantamila/00), che sarà erogato in due soluzioni:

- la prima rata, corrispondente al 60% del suddetto finanziamento, pari ad euro 288.000,00 (duecentoottantottomila/00) sarà corrisposta alla Regione ad avvenuta comunicazione dell'individuazione dei soggetti attuatori, accompagnata da una nota

illustrativa degli interventi programmati in attuazione del presente accordo, e comunque entro 9 mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 2, secondo comma, pena decadenza dal finanziamento;

- la seconda rata, a saldo, nella misura massima del restante 40% del finanziamento previsto, pari ad euro 192.000,00 (centonovantaduemila/00), sarà corrisposta ad avvenuta acquisizione della relazione finale, della rendicontazione e delle risultanze del monitoraggio, di cui all'articolo successivo.

Si rinvia a successivo provvedimento deliberativo la iscrizione nel Bilancio Regionale di Previsione per l'anno 2009 del suddetto importo assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma oggetto del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di Accordo di Programma riportato in Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare l'Assessore alla Solidarietà Elena Gentile alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il direttore della Direzione Generale per l'immigrazione del Ministero del lavoro, Salute e Politiche Sociali;
- di rinviare a un successivo provvedimento la iscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2009 dell'importo del finanziamento assegnato alla Regione Puglia per la realizzazione degli interventi in oggetto, a valere sul Fondo Nazionale politiche migratorie (2008);
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



R E G I O N E P U G L I A

Allegato A **Schema di Accordo di Programma**

ACCORDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI IN MATERIA DI INSERIMENTO LAVORATIVO DESTINATO ALLE COMUNITA' ROM, PRESENTI IN ITALIA.

L'anno duemilaotto, il giorno ____ del mese di dicembre in Roma, presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione (codice fiscale 80237250586), nella sua sede di Via Fornovo n. 8, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dal dott. Alessandro Lombardi, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del _____, e la Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà, con sede in Via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15, (codice fiscale 80017210727), di seguito indicata per brevità come Regione, rappresentata dalla dr.ssa Elena Gentile, in qualità di Assessore regionale alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori;

PREMESSO CHE

- il D.L.vo 28.07.1998, n. 286, e segnatamente il suo titolo V, con particolare riferimento all'art. 42, include tra le misure di integrazione le iniziative di prevenzione delle discriminazioni razziali e della xenofobia;
- il D.L.vo 9.07.2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", prevede l'applicazione del principio di parità di trattamento, senza distinzione di razza ed origine etnica, nell'ambito, tra l'altro, delle prestazioni sociali e dell'accesso ai beni e servizi;
- il decreto legislativo 6.02.2007, n. 30, ha attuato la direttiva 2004/38/CE disciplinando il diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli stati membri;
- la risoluzione del Parlamento europeo P6_TA(2007)0534 sull'applicazione della direttiva 2004/38/CE ritiene la protezione dei diritti dei Rom e la loro integrazione una sfida per l'Unione nel suo complesso ed invita anche la Commissione ad agire senza indugio elaborando una strategia globale per l'inclusione sociale dei Rom, considerando la lotta contro qualsiasi forma di razzismo e xenofobia nonché contro qualsiasi forma di discriminazione uno dei principi fondamentali sui quali è fondata l'Unione europea;
- la Conclusione del Consiglio Europeo del 14.12.2007 invita gli Stati membri e l'Unione stessa ad utilizzare tutti i mezzi per migliorare l'inclusione sociale e lavorativa delle comunità Rom;
- la Commissione europea già con la Comunicazione (COM 2005/224) "Una strategia quadro per la non discriminazione e le pari opportunità per tutti" aveva individuato nell'integrazione dei Rom nella società e nel mercato del lavoro una delle grandi sfide dell'Unione europea;
- la Commissione europea con la Comunicazione (COM 2008/420) "Non discriminazione e pari opportunità: un impegno rinnovato" ha richiamato la responsabilità congiunta dell'Unione europea e degli Stati membri nel contrastare la disoccupazione e la povertà largamente diffusi nell'ambito della popolazione Rom;
- secondo le ultime stime, la comunità Rom presente in Italia conta circa 160.000 unità, concentrate prevalentemente sui territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Toscana e Puglia;
- la promozione delle politiche di inserimento lavorativo rappresenta uno strumento prioritario per contrastare la particolare emarginazione socio-economica della popolazione Rom presente sul territorio nazionale, dal momento che uno dei fattori che contribuisce in modo significativo all'esclusione sociale di tali comunità è rappresentato dall'elevato tasso di disoccupazione;
- si è ravvisata l'opportunità di attivare un programma sperimentale di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli appartenenti alle comunità Rom nei territori regionali ove è particolarmente significativa la loro presenza,
- il Ministero con nota n. 23/I/5505 dell'11 dicembre 2008, ha pertanto destinato alle Regioni

Piemonte, Lombardia, Toscana e Puglia la quota complessiva di € 3.000.000,00 (tremilioni/00), mediante la sottoscrizione di accordi di programma finalizzati alla realizzazione di iniziative da sviluppare sul territorio mirate a favorire l'inserimento lavorativo dei Rom;

- la nota tecnica allegata al documento sopracitato ha indicato gli obiettivi, i destinatari, le attività finanziabili, il piano di riparto delle risorse finanziarie statali destinate alle attività sopra descritte, nonché le modalità ed i termini di presentazione dell'adesione delle Amministrazioni ivi indicate all'iniziativa in questione;

- la Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà ha formalmente manifestato l'adesione all'iniziativa con nota prot. n. 42/4229/PRI del 16 dicembre 2008;

- l'art. 15 della L. 7.8.1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Tanto premesso, le parti sopra individuate convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione di un programma di interventi volto a favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli appartenenti alle comunità Rom presenti nel territorio regionale, che persegue le seguenti finalità:

- d) Favorire l'applicazione del principio di parità di trattamento, senza distinzione di razza ed origine etnica;
- e) Prevenire i fenomeni di emarginazione sociale e di discriminazione delle popolazioni appartenenti alle Comunità Rom presenti in Italia attraverso l'inserimento lavorativo;
- f) Favorire la convivenza nella nostra società tra le comunità Rom ed i cittadini italiani.

ARTICOLO 2

ATTIVITA'

Le linee di attività ammesse al finanziamento statale saranno imputabili a :

2. Inserimento lavorativo dei Rom attraverso:

- e) tirocini formativi;
- f) apprendistato;
- g) attivazione di servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, anche mediante l'implementazione e/o l'organizzazione di servizi specifici offerti dai Centri per l'impiego;
- h) formazione di mediatori culturali Rom da destinare allo svolgimento delle attività di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro;

3. Sensibilizzazione sui luoghi di lavoro attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni datoriali, dei lavoratori e delle Associazioni localmente rappresentative delle comunità Rom.

La responsabilità attuativa del progetto è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate, nonché della promozione e valorizzazione di sinergie tra risorse statali, regionali, comunitarie e private.

ARTICOLO 3

DECORRENZA E DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto sarà vincolante per le parti solo dopo che il relativo decreto ministeriale di approvazione sarà stato registrato nei modi di legge.

Il presente accordo avrà durata di 18 mesi decorrenti dalla comunicazione alla Regione dell'avvenuta registrazione del decreto di cui al precedente comma.

Eventuali proroghe non onerose del termine finale di realizzazione delle attività programmatiche potranno essere autorizzate dal Ministero, su richiesta motivata della Regione, da far pervenire al Ministero medesimo entro il trentesimo giorno antecedente alla scadenza del termine finale.

ARTICOLO 4

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi € 480.000,00 (quattrocentottantamila/00).

Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in due soluzioni, mediante versamento sul conto di Tesoreria n., intestato alla Regione.

La prima rata, corrispondente al 60% del suddetto finanziamento, pari ad € 288.000,00 (duecentottantottomila/00) sarà corrisposta alla Regione ad avvenuta comunicazione dell'individuazione dei soggetti attuatori, accompagnata da una nota illustrativa degli interventi programmati in attuazione del presente accordo.

La comunicazione di cui al comma precedente dovrà essere effettuata entro 9 mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 2, secondo comma, pena decadenza dal finanziamento.

Il saldo, nella misura massima del restante 40% del finanziamento previsto, pari ad € 192.000,00 (centonovantaduemila/00), sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della relazione finale, della rendicontazione e delle risultanze del monitoraggio, di cui all'articolo successivo.

ARTICOLO 5

RELAZIONE FINALE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione delle iniziative realizzate in esecuzione del presente accordo, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalle risultanze del monitoraggio sulle azioni realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo, in conformità alle linee guida individuate dal Ministero .

ARTICOLO 6

MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

In caso di mancata attuazione dell'intero programma, la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

In caso di mancata attuazione di parte del programma, la Regione sarà tenuta alla restituzione dell'importo, finanziato in prima soluzione, corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

ARTICOLO 7**IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto, redatto in tre originali, si compone di sette facciate.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

PER IL MINISTERO

PER LA REGIONE PUGLIA

(Dr. Alessandro Lombardi)

(Dr.ssa Elena Gentile)